Giovedì 10 Maggio 1900.

IL FRIULI

Udine - Anno XVIII - N. 111

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 26
Semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti ogni linea . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Il parere di un diplomatico sulla nostra politica estera

Togliamo dal giornale *La Stampa* di Torino questo articolo che ci pare abbia molte cose assennate, sebbene non in tutto concordi alle nostre idee:

L'anglofobia tedesca.

Dal discorso all'Accademia del giovane presidente della Camera francese — discorso piacevole, serio e suggestivo, benchè abbia scandalizzato la *Kölnische Zeitung* — vi sarebbe qualcosa da imparare anche per noi italiani, là dove l'oratore fa sue le opinioni di Hervé in senso anglofilo, e sottolinea il pericolo d'una politica d'espansione europea per parte della Germania. Per dirla in poche parole, alla Francia sembra affacciarsi questa alternativa: o star bene colla Germania contro l'Inghilterra, o viceversa. Ora, una identica scelta, sia pure ispirata da motivi differenti, non si presenterebbe forse egualmente all'Italia?...

Alcuni giornali hanno un bel riportare pareri della stampa ufficiosa tedesca favorevole all'Inghilterra, e illudersi nella comoda visione d'una prossima intesa fra la Triplice e la Gran Brettagna. Tutto questo è un sogno; è ostinarsi ad attribuire fede e durata a fenomeni effimeri... Nelle alte sfere berlinesi può esistere una momentanea, interessata benevolenza verso il Ministero inglese. Vuol dire che hanno alcune piccole partite da sistemare tra di loro. Dopo l'accomodamento delle isole Samoa, resta roba ancora, magari una divisione dei territori portoghesi dell'Africa orientale. Ma al di fuori del nucleo officiale, non è così, dal professore Mommsen al più infimo *mingaili*, dall'autore dell'opuscolo tanto diffuso: *Deve il Transvaal essere inglese oppure tedesco-olandese?* fino ai caricaturisti dei giornali satirici, l'enorme maggioranza della nazione è ferocemente anti-britannica.

Ben presto il movimento popolare si trascinerà dietro i direttori responsabili della politica imperiale, i quali non domandano di meglio che di assecondare la corrente. Tepidi amici odierni dell'Inghilterra, essi sanno benissimo di essere i nemici predestinati del domani, tanto è vero che non si fanno il minimo scrupolo, nella interessante discussione al Reichstag, di far capire perchè e contro chi vogliono armare una formidabile flotta.

Ammesso il fatale antagonismo della Germania e dell'Inghilterra nell'avvenire, da che parte è il nostro tornaconto?... Che cosa abbiamo da guadagnare o da perdere dall'incremento d'una egemonia tedesca, o da un indebolimento della potenza inglese?...

Un momento storico.

Non v'è chi non riconosca che il presente conflitto transvaaliano può essere il preludio di grandi trasformazioni, di nuovi equilibri. Pochi momenti storici vi sono stati più critici di questo, per le possibili orientazioni future, impreviste o troppo prevedute che sieno. Gli italiani possono per sole analogie sentimentali, essere boerofili; ma in massima parte hanno troppo buon senso per non comprendere che gli interessi ulteriori della civiltà esigono la vittoria dell'Inghilterra. Dato il suo predominio nei mari remoti, saremo i primi a profittare della sua politica economica delle porte aperte e di quel regime di libertà individuale che l'impero germanico colle sue velleità protezioniste e colle sue paure di lesa-maestà è lungi dal prometterci. Non per gelosia di occupazione così diciamo. Le grandi ambizioni coloniali non sono per noi. Noi preferiremo un protettorato piuttosto che un altro in Asia o in Africa pensiamo soltanto alle merci d'esportazione e ai nostri emigrati.

La missione della Germania.

Molti, forse, rimarranno sorpresi sentendo dire che la Germania potrebbe incuterci un timore assai maggiore a casa nostra. E perchè? È vero che col suo commercio, maravigliosamente sviluppato di fresco, colla nuova flotta che deve proteggere questo commercio si direbbe che essa si slanci unicamente alla conquista di regioni lontane, tanto da distrarre i nostri sguardi da altri suoi scopi vicini. Ma perchè, nella nostra giusta umiltà, ammettiamo che la sua espansione transoceanica poco ci tange, sarebbe ridicolo dimenticare che la novella *missione navale-esotica* dell'impero germanico non esclude affatto la sua vecchia missione militaresca europea. L'antica politica tradizionale fiorisce tuttora in Germania; costante nel fine; non sempre scrupolosissima nei mezzi. Davvero mirabile e proteiforme è questa politica! Ora, la Germania impugna la spada, e si getta nella mischia, forte della sua organizzazione militare, la prima della terra. Ora, colla calma dello spettatore innocente, assiste, le braccia incrociate, ai combattimenti altrui. Vi è chi l'accusa talvolta di restare troppo inattiva. Ma è, viceversa, la sua, una passività ben intelligente! Quand'anche il segreto germe del dissenso non l'abbia sempre piantato lei, colla sua abilità, ella sa però incoraggiare la lotta, furbamente aizzando i combattenti. Si azzuffino pure, *gli altri!* Essa è sicura d'uscire ingrandita dalle battaglie del prossimo, col suo atteggiamento neutrale. Chi ha realmente profittato della guerra greco-turca se non essa? E chi profitterà della guerra anglo-boera?...

All'arte di dirigere a proprio vantaggio le discordie esterne degli altri paesi, s'unisce quella di dirigerne le discordie interne. Non ha essa goduto della campagna dreyfusiana perchè veniva a diminuire il prestigio dell'esercito francese? Non sta essa soffiando dentro agli antagonismi di razza che agitano l'Austria?...

Senza perdere un soldo o un soldato, tenendo le mani in mano, poter vedere fortificati i propri satelliti o indeboliti i propri rivali, è invero il risultato di un'eccellente diplomazia!

I rapporti coll'Italia.

Ma si opporrà: «Noi italiani non abbiamo da temere nulla dalla Germania! Non è forse una cara alleata?...» Purtroppo, quando si tratta d'una politica internazionale, specialmente brutale come è la sua, non v'è da calcolare su una lealtà eccezionale, a favor nostro. Se a lei torna conto calpestarci, lo farà senza ombra sentimentale di rimorso. Sarà pessimismo, sarà esagerata apprensione, ma le seguenti parole del signor Picherau, quantunque saltino con volo profetico a conclusioni estreme, potrebbero contenere una particella di verità. Esse son *tolte da un articolo* che ha fatto rumore ultimamente nel mondo diplomatico parigino. «Il giorno «in cui l'Imperatore Guglielmo possederà la flotta sognata, avrà bisogno «di nuovi porti», scrive l'articolista. «L'Olanda glieli offrirà, colle bocche del Reno. Ma esso esigerà qualche sbocco anche sul Mediterraneo: e allora lo troverà in Italia, come ai tempi del Sacro Romano Impero».

È un fatto che il movimento d'espansione territoriale europea che consoliderà l'egemonia pratica della Germania, è un pericolo per tutti, noi compresi. Il momento di tremare principierà allorquando, alla morte dell'Imperatore Francesco Giuseppe, nel terribile sfacelo dell'Austria, nella dissoluzione delle diverse sue nazionalità vedremo l'intero elemento tedesco, già sin d'ora abilmente preparato ed eccitato, aggregarsi all'impero germanico. Cresciuta, così, oltre misura, la potenza di quest'ultimo, ogni mossa successiva, nella sua trionfale, porterà un nuovo palpito d'allarme. Una cupa visione ci mostra, persino, il vessillo rosso, bianco e nero sventolante a Trieste, poi chissà dove ancora...

Guglielmo II e Leone XIII.

È forse in vista del futuro grosso contingente di sudditi cattolici, nel giorno in cui sarà decisa la successione austriaca, che l'imperatore Guglielmo tien tanto all'amicizia di Leone XIII? Oppure è per ottenere dal Pontefice la solita utile pressione sul partito del Centro?...

Per chi vive nel retroscena diplomatico, son ben note le ottime relazioni che corrono tra il Governo imperiale ed il Governo papale. Dall'uno all'altro è un continuo via vai d'illustri viaggiatori; un perpetuo scambio di portaparole misteriosi, deputati del Centro, autorevoli prelati *tedeschi*, ecc., ecc. Anzi, sorprende che la nostra stampa radicale ed anti-clericale, così suscettibile ogni qualvolta l'Austria non agisca da perfetta alleata verso di noi, si mostri indifferente al buon accordo che regna tra Potsdam e il Vaticano.

Quest'intesa, invece, inquieta molto quel nucleo sempre più ristretto di cardinali amici della Francia, e in special modo il gruppo di uomini politici *che militano nelle file conservatrici* del Palais-Bourbon. Essi attribuiscono il disfavoro in cui son caduti, in parte all'intonazione schiettamente anti-religiosa del Gabinetto Waldeck-Rousseau; ma in maggior parte ancora all'astuzia del Governo germanico, il quale, conscio di tutta l'utilità da trarre dalla Chiesa ha saputo ingraziarsela mirabilmente. A sentir loro, l'influenza tedesca in Vaticano sarebbe così preponderante, le candidature germanofile così numerose nel futuro conclave, che già fantasticano sul giorno remoto in cui il mistico Guglielmo, riprendendo l'antica usanza, vorrà farsi incoronare in Roma dal Padre Santissimo...

Il Bivio.

Orbene, fantasie a parte, possiamo, noi italiani, essere particolarmente soddisfatti di questa intimità, sopratutto conoscendo l'abitudine della Germania d'infiltrarsi nelle questioni interne atte a dividere a un dato momento la compagine degli altri Stati?...

Intanto il partito vaticanesco, contro ai reali interessi della Chiesa, si schiera curiosamente riguardo alla guerra in corso, dalla parte boera. Forse è per far la corte alla Germania. Forse, proclive come è a seguire una politica estera sempre avversa a quella dell'Italia, esso crede subodorare che il ministro *Visconti-Venosta* possa tendere *in modo* troppo accentuato, verso la Gran Brettagna...

Comunque sia, non addormentiamoci. Ricordiamo che simpatie, interessi, possibilità di orientazioni future, tutto deve spingerci a volere una Inghilterra forte alla quale appoggiarci. Quindi a chi ci susurra nell'orecchio che l'amicizia sua è infida, rispondiamo che non v'è da contare con tanto maggior fondamento sulla parola della Germania...

Una scelta s'impone all'Italia. Ora vi può essere l'ombra di un'esitazione tra la potenza insulare dalla lontana sfera d'azione, e la potenza continentale dalla vicina politica dell'argomento?

Un diplomatico.

Per la federazione nazionale dei maestri

Al Congresso di Parma l'on. Credaro, con 20 voti su 21 presenti, venne nominato presidente dell'associazione tra i giornali scolastici. Erano presenti quasi tutti i direttori di giornali scolastici.

L'ordine del giorno, conferente all'on. Credaro l'incarico speciale di *conciliare ed organizzare le forze della scuola per l'intento della Federazione nazionale*, venne approvato alla unanimità. Questo fatto è importantissimo perchè l'iniziativa conciliatrice affidata a persona autorevole e lontana dalle lotte giornalistiche, rende sicura la formazione della Federazione magistrale.

Con votazione segreta vennero nominati consiglieri dell'associazione i professori Soglia, Santelli, Cancellotti e Venialli.

Forse la decisione presa a Parma dall'associazione tra i giornali scolastici è la più opportuna. Essa vale a troncare le violente polemiche di questi giorni ed a riunire in un sol fascio coloro che per la scuola e per i maestri lavorano.

Ci auguriamo che, in omaggio alla concordia e ai supremi interessi della classe loro, i maestri e le società magistrali vogliano con moto unanime ascoltare la parola *dolce* e conciliatrice dell'on. Credaro, che, vecchio maestro anch'egli, della scuola ha provato le gioie ed i dolori.

Così la Federazione delle società magistrali italiane potrà essere presto un fatto compiuto.

LA GUERRA ANGLO-BOERA

I boeri in ritirata.

Londra 9 — Il *Times* ha da Smaldeel 8: Secondo rapporti da tutta la linea di combattimento, il nemico è in piena ritirata. Evidentemente, visto che la sua ala destra era stata respinta, il generale Botha ha trovato necessario di ritirare da *Tabanchu* la sua ala sinistra.

La presa di Fourteen-Streams.

Londra 9 — Lord Roberts telegrafa da Smaldeel in data di ieri: Ieri Hutton, con la fanteria montata eseguì una ricognizione fino al Sandriver e vi trovò il nemico in forze considerevoli.

La brigata di cavalleria Broadwood con un riparto delle truppe di Hamilton fece pure una mossa di ricognizione con risultato analogo.

Il generale Hunter telegrafa: Ieri presi Fourteen-Streams senza incontrare resistenza. Il nemico prese la fuga lasciando indietro indumenti, munizioni e bagagli.

Gli assediati a Mafeking in condizioni estreme.

Londra 9 — Il *Times* ha da Mafeking, 24 aprile, che la guarnigione sarebbe bensì in grado di resistere anche oltre il 18 maggio, ma che nondimeno la situazione è estremamente seria. La qualità dei viveri non è tale da bastare per tenere in forza le truppe indebolite dalle malattie. Causa le abbondanti pioggie, vanno aumentando le febbri e la dissenteria. Si manifestano anche frequenti casi di tifo e di malaria.

L'intervento dell'America sarebbe imminente.

Colonia 9 — Il corrispondente bruxellese della *Rheinisch Westph. Zeitung* telegrafa al suo giornale che, come gli consta per informazioni avute da ottima fonte, vanno aumentando le probabilità d'un intervento da parte dell'America, allo scopo di porre fine alla guerra sud-Africana. Quest'intervento s'imporrà non soltanto con riguardo alla pressione esercitata dall'opinione pubblica, ma anche per la concorrenza di altre circostanze importantissime.

Complotto per assassinare Roberts?

Londra 9 — L'*Evening Standard* riferisce l'esistenza di un complotto per assassinare lord Roberts. Il *Foreign Office* però non ha alcuna notizia in proposito.

COME È FINITA L'INDECENZA di Alice Bel Colle

Finalmente si è provveduto dalle autorità civili ed ecclesiastiche perchè avesse un termine quel po' po' di indecente subbuglio che il preteso miracolo di Bel Colle aveva fatto nascere nel popolino.

La giovinetta Giuseppina Piana, l'autrice di tutto quanto è accaduto, con i suoi racconti *d'inspirata* e le sue quotidiane conversazioni con la Madonna, è stata ritirata in un educandato di Acqui dove sarà sottoposta ad una cura.

Il provvedimento venne preso di comune accordo dal vescovo e dal prefetto della provincia.

NOTIZIE ITALIANE

Le elezioni in giugno?

Roma, 9 — L'*Italia* assicura che le discussioni alla Camera non si prolungheranno oltre due sedute; quindi comparirà il decreto di scioglimento che fisserà le elezioni al 3 giugno e i ballottaggi al 10.

L'*Italia* dice che il Governo sarebbe *venuto a questa determinazione, perchè* indugiando ancora, verrebbero a votare gli elettori popolari ultimamente iscritti, che sommano a circa 890 mila in tutta l'Italia. Il giornale repubblicano invita pertanto gli amici a tenersi preparati.

L'inaugurazione dell'Esposizione d'Igiene a Napoli.

Napoli 9 — La città è imbandierata, animatissima.

Dalla reggia lungo la via Caracciolo cordoni di truppa contengono la folla che già va ingrossando in attesa del corteggio reale.

Nell'*Auditorium*, il vasto ed elegante teatro a due gallerie, opera dell'illustre architetto udinese Comencini, 1200 invitati e signore vanno prendendo posto, in attesa dell'arrivo dei sovrani e dei principi.

L'ingresso dei sovrani e dei principi nella sala è salutato dalla marcia reale e da applausi entusiastici.

Presi ordini da S. M. il Re, l'onor. Baccelli pronunzia uno splendido discorso inaugurale, frequentemente applaudito ed acclamato.

Dopo il discorso dell'on. Baccelli, il Sindaco dà il saluto della città agli espositori e poi il presidente del comitato, Derenzi espone in forbito discorso i motivi e gli scopi dell'esposizione; infine l'on. Baccelli in nome dei Sovrani dichiara aperta l'esposizione.

Finiti i discorsi, con accompagnamento di scelta orchestra, signori e signorine del Circolo musicale napolitano intonano sul palcoscenico dell'*Auditorium* l'inno di Igea di Giovanni Prati musicato dal maestro Daniele Napoletano. Terminato l'inno tra applausi degli astanti, i sovrani e i principi si intrattengono cogli oratori, quindi scendono nel giardino ammirando ogni cosa e rivolgendo parole gentili a tutti gli espositori.

Echi del processo di Viterbo.

Roma 9 — Il procuratore generale ordinò al procuratore Piccioccoli di procedere con atti di sua competenza in ordine alle risultanze del processo di Viterbo.

Officialmente annunciasi che il procuratore generale ricorrerà alla Cassazione contro l'ordinanza della Corte d'Assise di Viterbo che concede la libertà provvisoria ai condannati del 1894, eccedendo in tal modo dai propri poteri, in quanto la condanna dei testimoni falsi importa la revisione del processo del 1894, e la revisione soltanto potrà distruggere la cosa giudicata, che per ora rimane tale.

Morte del giudice istruttore del processo Palizzolo.

Palermo 9 — Stanotte è morto all'improvviso il cav. Nigro, consigliere di appello, delegato della istruzione del processo Palizzolo.

Mostravasi rigido e attivissimo nella ricerca della verità.

Temesi che la sua morte ritardi l'istruttoria.

Palizzolo in libertà?

Telegrafano da Roma alla *Perseveranza*:

Notizie da fonte attendibile mandate da Palermo assicurano che Palizzolo sarebbe messo in libertà per mancanza di prove.

Conferma di condanna.

Roma 9 — La Corte d'Appello confermò la sentenza del Tribunale, che condannava a 18 mesi di reclusione l'ex deputato Bonajuto, che duellando con Rongi 18 agosto al comando *all* invece di porsi sull'attenti con la sinistra imprigionava la spada del Rongi infliggendogli con la destra un colpo che gli trapassava il collo da parte a parte, con pericolo di imminente morte fortunatamente evitato.

L'eruzione del Vesuvio.

Portici 9 — Le esplosioni nel cratere del Vesuvio continuano: odonsi a lunghi intervalli delle forti detonazioni e delle scosse. Stanotte le popolazioni si mantennero calmissime.

Ora è avvenuta una formidabile recrudescenza nell'eruzione. L'Osservatorio annunzia che gli istrumenti sismici sono agitatissimi; odonsi intensi terribili rombi dal pino colossale che sormonta il cratere, e scosse di terremoto fortissime nell'abitato.

Il disastro di 4 inglesi smentito.

Napoli 9 — I giornali odierni smentiscono il disastro toccato a quattro inglesi avvicinatisi troppo sul «Vesuvio».

Minaccia di sciopero.

Roma, 9 — I vetturini minacciano uno sciopero, pretendendo che l'autorità vieti l'uso delle giardiniere in servizio per i pellegrini.

NOTIZIE ESTERE

L'ostruzionismo alla Camera austriaca.

Vienna 9 — (Camera dei deputati) Il gruppo dei deputati Czechi riprende l'ostruzionismo mediante gli appelli nominali.

Rathrein presenta una mozione chiedente la revisione del regolamento alla Camera contro l'ostruzionismo.

Disordini all'Università di Vienna.

Vienna 9 — Oggi all'Università i *disordini* di ieri si rinnovarono con maggiore gravità. Anche oggi furono gli studenti tedeschi-nazionali che attaccarono gli studenti clericali, strappando loro i berretti dal capo: vi furono colluttazioni rabbiose nelle quali clericali e tedeschi-nazionali si malmenarono furiosamente. Dinanzi all'Università circolano numerose pattuglie di guardie di polizia, le quali operarono numerosi arresti. Il rettore ammonì gli studenti ad astenersi da simili bru-

talità; egli è risoluto a prendere misure rigorosissime. Nel pomeriggio sarà affisso alla tavola nera un manifesto del rettorato.

Un grave fermento nella provincia di Barcellona.

Barcellona 9. — Il ministro dell'interno, Dato, che si era recato a Tarrasa per visitarvi gli stabilimenti industriali, dovette ripartire immediatamente causa le manifestazioni ostili della popolazione.

I personaggi ufficiali che accompagnavano il ministro furono presi a sassate; il ministro stesso fu ferito da un sasso.

Misure sanitarie in Turchia.

Costantinopoli 9 — Il consiglio sanitario ha ordinato, per i viaggiatori che da Smirne vanno a Costantinopoli tre visite personali e precisamente: la prima avanti dell'imbarco a Smirne; la seconda presso i Dardanelli, e la terza all'arrivo a Costantinopoli.

L'ispettore generale dell'amministrazione sanitaria si è recato a Smirne.

La quarantena di cinque giorni per le *provenienze* da *Alessandria* e da Suez è stata elevata a 10 giorni.

Caleidoscopio

Effemeride storica.

10 maggio 1491. — Terribile brinata (*rulugne*) a Gemona.

×

Un pensiero al giorno.

Il castigo di quelli che amarono troppo le donne è di amarle sempre.

×

Cognizioni utili.

Il passaporto.

Il passaporto per l'interno deve essere richiesto al Sindaco che lo rilascia in carta da bollo da cent. 60, e in carta semplice per gli indigenti.

Il passaporto per l'estero deve essere domandato in carta da bollo da cent. 60 al Prefetto, Sottoprefetto e Questore. Sotto la domanda deve apporsi il *nulla osta* dell'ufficiale di P. S.; ovvero il *nulla osta* può essere scritto su uno speciale foglio da cent. 60.

Per i minorenni occorre l'assenso del padre in carta da bollo da lire 2.40.

×

La sfinge.

Rebus monoverbo.

t c c

o

Spiegazione del rebus monoverbo precedente.

INCINTA (*in c in t a*)

×

Per finire.

La padrona di casa: — Lei deve pagare il conto, oppure andarsene.

— Meno male! Nell'ultima casa dove ero mi han fatto fare l'una cosa e l'altra.

PROVINCIA

San Daniele, 9 maggio.

Consiglio comunale — Per un benemerito dell'istruzione.

Stasera ebbe luogo la seduta del Consiglio comunale.

Erano presenti 18 consiglieri.

Fra le pratiche importanti vi erano le dimissioni del Sindaco, dott. Asquini.

La Giunta aveva insistito perchè il Sindaco ritirasse le dimissioni, ed ha voluto anche sentire il parere del Consiglio, il quale, per appello nominale, con voti 16 contro 1 non le accettò.

Il Consiglio poi:

Approvò diverse proposte della Giunta;

Nominò collaudatore dell'acquedotto Villanova l'ing. Enrico Cudugnello della vostra città;

Ordinò il progetto per il pubblico lavatojo nominando l'ing. De Toni pure di costì.

In seduta privata poi, insistendo il maestro di musica nella sua rinunzia, questa fu accettata, e fu a lui votato un voto di plauso e di ringraziamento per l'opera sua assidua ed intelligente.

*

Domenica prossima, alle ore 11 antimeridiane, nella sala di questo Municipio, verrà solennemente consegnata al Direttore delle nostre Scuole comunali, sig. Osualdo Ciani, la medaglia d'argento, decretatagli dal Governo, quale benemerito della pubblica istruzione. *X.*

All'ottimo ed egregio insegnante le nostre più vive e cordiali congratulazioni.

(Nota della Red.)

Un Comune dimenticato. Ci scrivono da Paularo in data 8 maggio:

Sarebbe desiderabile conoscere le ragioni perchè non si provvede per la scuola delle frazioni di Trelli e Chiaulis di questo Comune.

Abbiamo pregato la Giunta Comunale, ci siamo rivolti all'Ispettore scolastico Benedetti, ma non se ne diedero e non se ne danno per intesi; indi al signor Prefetto, perchè avesse fatto provvedere, ma invano. Noi aspettiamo e, chi sa, forse un dì ci capiterà il messia.

L'energia dei superiori unita con quella dei nostri amministratori comunali; e quest'ultimi coadiuvati, da parte, dei nostri consiglieri, fa sì, che alla fine del 19.° secolo circa 60 bambini rimangano senza istruzione, e Dio sa fino a quando.

Questo è, (per chi ne ha la colpa) un *sacrilegio* di gran lunga superiore a quello di Giuda!

Povero lembo d'Italia, che non sei nemmeno degno con le tue scuole di comparire fra i distinti Comuni della Carnia! (*).

E quando comparirai!

(*) *Guida della Carnia* pag. 200 prof. Marinelli.

Una risposta dell'on. Lucchini. Al telegramma che la democrazia Pordenonese indirizzò all'on. Lucchini, questi ha risposto nei termini seguenti:

«Ringrazio vivamente democrazia Pordenone e rappresentanti partiti popolari costì convenuti onorare genio patriottico Cavallotti per gentile lusinghiero saluto che cordialmente ricambio; conscio però che adempiendo mio dovere, non merito alcun plauso. Firmato *Lucchini.*

Tiro a segno. Ecco i nomi dei friulani premiati alla gara regionale di Tiro a segno che ebbe luogo a Venezia:

Premiazione delle Rappresentanze — Rappresentanza di Gemona — Settimo premio; medaglia d'oro di terzo grado.

Premiazione individuale. — Stroili Antonio di Gemona, lire 140, corona d'alloro e diploma di campione di quarto grado; Gonano dott. Emilio di San Daniele, medaglia d'oro di terzo grado.

S. Marco. — Stroili Antonio di Gemona, ottavo premio, lire 50 e medaglia d'oro; Cargnelutti Giuseppe di Gemona, ventiquattresimo premio, medaglia d'argento di primo grado.

Valore e Fortuna — Cargnelutti Giuseppe, primo premio, lire 150 e medaglia d'oro; C. Pecol di Gemona e G. Franceschi, medaglia d'argento.

Gara d'onore — Stroili Antonio di Gemona, secondo premio, due cavalli in bronzo dono del sindaco di Venezia; G. Franceschi, quattordicesimo premio, servizio scrivania in argento.

Nuovo ufficio di Posta e Telegrafo. Nel giorno 24 corr., a Latisana, verranno inaugurati i nuovi locali destinati per l'ufficio di Posta e Telegrafo. Detto ufficio si trova nel punto il più centrale, ed è messo con proprietà e buon gusto.

Di ciò ne va data lode al sindaco cav. Angelo Marin ed all'ispettore cav. Mirabelli.

Personale giudiziario. Voltolini è nominato vicepretore a Pordenone; Zanutta vicecancelliere di Pretura a Cividale, è sospeso per giorni quindici.

Cividale, 8 maggio.

Funerali.

Ieri a San Pietro al Natisone seguivano i funerali di Podrecca Maria, venticinqueanne, maestra della quinta elementare di quelle Scuole comunali, lentamente consunta da quel male che illude il sofferente fino all'ultimo respiro.

Ma la buona Maria non era illusa, ma sapeva di morire, ed aveva espressa la sua ultima volontà.

I funerali riuscirono imponentissimi, per il generale cordoglio che destò la immatura fine della povera Maria.

Così anche noi che avevamo imparato a conoscerla ed apprezzarla deponiamo un fiore sulla sua fossa; uno di quei fiori d'arancio che avrebbero dovuto coronarle la candida fronte di sposa, e che ella, cosciente del proprio stato, rifiutò, per non tradire chi l'amava tanto. *X.*

Un uomo che cade sul fuoco. Martedì mattina, a Cividale, è accaduta una grave disgrazia. Certo Antonio Degnante, di anni 64, vedovo e padre di tre figlie, cadde sul fuoco mentre scaldava il caffè. Il poveretto riportò forti scottature e dovette essere portato all'Ospedale.

L'infelice, dopo aver sofferto atroci spasimi, ieri mattina cessava di vivere.

UDINE

XII concorso nazionale di lavoro educativo a Ripatransone. Il ministro Baccelli ha deciso di portare quest'anno da 100 a 150 il numero dei sussidi da 100 lire l'uno, da conferirsi ad insegnanti di scuole elementari e normali, a direttori didattici ed ispettori scolastici, ed a maestre di giardino d'infanzia.

Il corso di grado inferiore si aprirà in Ripatransone il 26 luglio e si chiuderà il 24 agosto.

Il corso di grado superiore si aprirà il 27 agosto e si chiuderà il 25 settembre.

La famiglia Marinelli al Sindaco. Il nostro Sindaco ha ricevuto dalla famiglia Marinelli la seguente lettera:

« Firenze, 8 maggio 1900.

Onorevole Signore,

Dalla città natale del nostro povero padre, alla quale Egli pensava con immenso affetto fino agli ultimi istanti, dove aveva lasciato i più cari ricordi della sua vita, dove aveva i suoi più diletti amici, ci giungono in questa luttuosa circostanza specialmente, commoventi le unanimi attestazioni di cordoglio.

Ai tanti vincoli che ci univano ad Udine altri nuovi se ne sono ora aggiunti: la presenza della salma del nostro caro nel civico sepolcreto; e, più che tutto, le attuali imponenti manifestazioni dell'intera cittadinanza.

Nel ringraziare Lei, a nome della mia famiglia, ringrazio il Consiglio comunale e l'intera città. La prego di essere presso di Essi interprete di questi nostri sentimenti.

Di Lei dev.mo

Olinto Marinelli ».

Per un ricordo in bronzo al professor Marinelli. La Direzione della Società Alpina Friulana ha diretto ai soci la seguente circolare:

« Appena conosciuta la gravissima sventura che ha colpita la nostra Società colla morte del suo fondatore e presidente prof. Giovanni Marinelli, la Direzione deliberando d'urgenza sulle onoranze da tributare all'illustre perduto, ha pensato di disporre che la sua immagine in bronzo in forma di medaglione, sia collocata, caro e perenne ricordo di Lui, nella Sede sociale.

Nella certezza che tutti i soci aspirino a prendere parte individuale a tale onoranza, la Direzione ne dà partecipazione alla S. V. e La prega a volere entro breve termine farle tenere il suo contributo.

I Soci che desiderassero di possedere una copia del medaglione in gesso, o in galvanoplastica, faranno conoscere il loro desiderio alla Direzione, che prenderà gli opportuni accordi coll'artista per soddisfarlo.

Le sottoscrizioni si ricevono nella Sede sociale, e nella libreria Paolo Gambierasi. I soci residenti fuori di Udine potranno spedire la loro offerta al cassiere sociale, signor Luigi Spezzotti, Udine ».

Noi plaudiamo di gran cuore alla nobile e doverosa iniziativa, e siamo certi che i soci del Alpina risponderanno unanimi e solleciti all'appello loro rivolto.

Società operaia generale. Come annunciammo, iersera alle ore 8 e mezza si radunò il Consiglio della Società operaia. Presiedeva la seduta il suo presidente sig. Leonardo Rizzani, e facevano atto di presenza 22 consiglieri. Senza eccezioni venne approvato il verbale della precedente tornata consigliare, e fu preso atto del resoconto riflettente il mese di aprile.

Venne nominata una Commissione perchè abbia ad interessarsi e provvedere per l'iscrizione di operai alla Cassa nazionale governativa di pensioni. A far parte di essa vennero chiamati i signori: Girardini avv. Giuseppe, deputato al Parlamento, Rizzani Leonardo, Cossio Antonio, Comessatti Pietro, Bastianutti Angelo, Romano cav. dott. Giov. Batt., Sendresen ing. Giovanni, Zuliani Plinio e Vendruscolo Demetrio.

Venne data lettura del regolamento interno, riveduto e modificato da apposita Commissione, il quale venne approvato previ alcuni schiarimenti.

Venne accolta favorevolmente la proposta della Direzione perchè la Società abbia a farsi iniziatrice per l'invio di operai all'Esposizione regionale di Verona ed all'uopo invitare il Municipio, la Provincia, la Camera di commercio, gli Istituti di credito ed i cittadini affinchè provvedano finanziariamente.

Venne accordato il sussidio di cronicità ad una socia.

Si accordò un sussidio di lire 40 alla vedova di un socio defunto.

Si riammise a far parte della società altra socia cancellata per morosità, adempiendo questa alle prescrizioni stabilite dallo statuto.

Senza discussione venne accolta la proposta della Presidenza in merito all'onorario del medico sociale, ritornando, in via affatto eccezionale, al vecchio trattamento sullo stipendio, cioè di L. 1 per socio effettivo, più L. 300 per trasferte. Riservandosi di ciò comunicare alla prossima assemblea dei soci, spiegando i motivi e le ragioni che indussero il Consiglio di venire a tale determinazione.

Giunti all'oggetto dell'ordine del giorno concernente le comunicazioni: Il Presidente diede lettura di una circolare della Società operaia della Metropoli lombarda invitante le Società operaie ad un Congresso in Milano che avrà luogo nei giorni 27 e 28 maggio corrente. Dopo breve discussione in proposito, si approvò la massima dell'intervento, delegando il presidente della Società a rappresentarla; esprimendo inoltre desiderio di interpellare l'on. Girardini, affinchè egli pure abbia ad unirsi all'egregio presidente per così assieme prender parte a tale congresso.

Venne informato pure il Consiglio che la Direzione sociale in questi giorni fece visita all'ill.mo sig. sindaco, comm. Antonino di Prampero ed al Presidente onorario comm. Marco Volpe. Disse il presidente, che entrambi aggradirono molto la visita della Direzione, chiedendo informazioni sull'andamento del Sodalizio, e assicurando del loro benevolo interessamento in favore dell'istituzione operaia.

Infine vennero ammessi a far parte della Società alcuni soci.

La seduta venne tolta alle ore 23.25.

Per l'affresco del 1500, scoperto sulla facciata della casa Volpe in via Grazzano, venne dal sindaco fatto rapporto al prof. Gherardino Gherardini di Padova, ispettore degli scavi e monumenti del Veneto, per le opportune verifiche.

Pellegrinaggio. Alle 14 e mezza di ieri con sei ore di ritardo, causa l'ingombro della linea, pel deviamento di due macchine sulle ferrovie austriache, è passato per la nostra stazione, con treno speciale, il pellegrinaggio cattolico della Diocesi di Posen (Russia). Era diretto dal canonico mons. Surzynski.

Il vincitore della tombola telegrafica. Dal *Giornale del Popolo* di Genova, apprendiamo che l'attore drammatico Marconcini, che agisce sulle scene dell'«Apollo» colla Compagnia Bovio, è stato il fortunato vincitore del premio di lire 20,000 della tombola telegrafica a beneficio della Cassa pensioni degli artisti drammatici. Il vincitore non sarebbe dunque, come credevasi, il sig. Gaddi di Modena ...

Il grande concerto di sabato. L'attenzione generale della cittadinanza *è rivolta ormai* completamente al grande concerto vocale ed istrumentale che, auspice la Associazione fra commercianti ed industriali, verrà dato sabato sera al Teatro Minerva a beneficio del fondo per l'Esposizione regionale agricolo-industriale che si effettuerà in Udine nel 1903.

Sappiamo che anche la Provincia contribuirà largamente a questa festa del lavoro e dell'arte; difatti all'intero Friuli deve interessare in massimo grado che l'Esposizione del 1903 riesca degna della *piccola patria* e niuno può mancare a rendere più solenni tutte quelle esplicazioni che avranno per obbiettivo di assicurare la felice riuscita della grande e nobile impresa.

Ma ritornando al concerto, diremo come già le prove, sia dell'orchestra che dei cori, sotto la valida direzione dell'egregio m. Escher, procedano in modo assai soddisfacente.

Oggi stesso giungeranno l'esimia ed avvenente signorina Clelia Gianosi, ed il distinto tenore sig. Guido Vaccari, i due artisti, che, col nostro ormai valente Montico, sono destinati a dividere gli onori della serata.

Abbiamo udito come anche la scelta del programma sia stata felice; di fatti, accanto ai classici Mendelssohn e Weber, troviamo il cividalese Tomadini e lo Smareglia, mentre sono ricordati l'immortale Bellini, il Verdi ed il Gomez.

Nelle vetrine della cartoleria Barei, in via Cavour, iersera venivano ammirati i tre ritratti dei distinti artisti che *hanno nobilmente accettato* di prestare la loro validissima opera ad assicurare la splendida riescita della serata.

E che ciò debba indubbiamente avvenire, si ha ormai la prova nel fatto che sino da ieri *tutti* i palchi, anche quelli straordinari, erano stati venduti ed una buona metà delle poltroncine già impegnate.

Immaginiamoci dunque che ressa vi sarà sabato sera al Minerva.

Teatro Minerva. Dal 15 al 20 corrente rappresentazioni straordinarie delle opere *Barbiere di Siviglia* e *Don Pasquale.*

Palchi, poltrone e sedie sono vendibili tutti i giorni al Camerino del Teatro.

Banda cittadina. Programma dei pezzi che la Banda cittadina eseguirà oggi 10 maggio alle ore 8 pom., sotto la Loggia municipale:

1. Marcia «Tiro a segno» Berretta
2. Waltzer «Il segreto della mezzanotte» Montico
3. Ouverture «Ruy Blas» Mendelssohn
4. Barcarola e marcia trionfale «Cleopatra» Mancinelli
5. Aria e finale terzo «Ebreo» Apolloni
6. Galoppo «Bicicletta» Burgmein.

Non luogo a procedere. La Camera di Consiglio presso il nostro Tribunale ha dichiarato non farsi luogo a procedura per inesistenza di reato in confronto di Fabris Amabile di Rivolto, che venne arrestata circa due mesi fa come imputata d'infanticidio. In seguito a ciò essa venne posta in libertà.

Condanne ed assoluzioni per lesioni. Marioni Giuseppe fu Pietro, d'anni 39; Marioni Luigi fu Pietro, d'anni 34; Marioni Francesco, fu Pietro, d'anni 30; Gottardo Raffaele, fu Angelo, d'anni 18; Lodolo Valentino, di Giuseppe, d'anni 32, tutti di Laipacco (Udine), imputati di lesioni personali volontarie a danno di Del Zotto Angelo, furono condannati dal nostro Tribunale: Marioni Luigi e Francesco a 10 giorni di reclusione; Gottardo Raffaele a 10 mesi e 5 giorni di reclusione. Marioni Giuseppe e Lodolo Valentino furono assolti per non provata reità.

La berlina quotidiana. Furono dichiarati in contravvenzione:

Iohan Giovanni di Fauglis perchè abbandonò cavallo e vettura incustoditi sulla pubblica via.

Un negoziante di Chiavris perchè vendeva merci commestibili senza esporre i debiti cartellini come d'obbligo.

Un vetturale il quale con modi inurbani pretendeva un compenso superiore a quello fissato dalla tariffa.

Monte di pietà di Udine. Martedì 15 maggio vendita dei pegni non preziosi, *bollettino bianco,* assunti a tutto 15 giugno 1898 e descritti nell'avviso esposto, dal sabato in poi, presso il locale delle vendite.

Beneficenza. Il Consiglio della Società Agenti di Commercio di Udine ha versato al fondo sussidi a famiglie bisognose di soci defunti della stessa associazione, in sostituzione di una corona in morte di Antonio Zavagna, la somma di lire 30.

Riapertura della "Trattoria alla cattolica". Sabato 12 corr. verrà riaperta la «Trattoria alla cattolica» con eccellenti vini friulani, birra e bibite in sorte di prima qualità a prezzi onestissimi.

Il sottoscritto nulla trascurerà per meritarsi il favore di numerosi avventori.

Vincenzo Lucci.

Il supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine N. 39, del 5 maggio 1900 contiene:

L'Intendenza di Finanza di Udine ha aperto il concorso per il conferimento della rivendita dei generi di privativa n. 2 in Torreano del reddito di lire 189.67.

— Il prefetto ha autorizzato il comune di Moimacco ad acquistare, per adibirla ad uso ricovero di indigenti, al convenuto prezzo di lire 1200, dal sig. avv. Luigi Rossi, la casa con cortile ed orto in mappa di *Moimacco.*

— Il Tribunale di Udine ha dichiarato definitiva la nomina del curatore del fallimento Bertoldi Vincenzo in Ara (Tricesimo) nella persona dell'avv. Ottavo Sartogo di Udine.

D'affittare la casa n. 27 in via Brenari con cortile e giardino.

Casa d'affittare

anche subito, fuori di porta Pracchiuso, vicino al passaggio della ferrovia.

Il callista Francesco Cogolo avverte quelli che avessero bisogno dell'opera sua, che potranno rivolgersi in via Grazzano n. 91, nei giorni feriali dal mezzodì alle 2 pom., nei festivi tutte le ore.

Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di

Chemin Palma Angelo: Nimis dottor Giuseppe lire 1.

Zavagna Antonio: Ferrucci Arturo lire 1, Ferrucci Giacomo 1.

— Per il Comitato Prot. dell'Infanzia in morte di

Marinelli comm. Giovanni: Pitotti dott. Giuseppe lire 5, Zuliani Angelo custode 1, Drouin Angelina 2, Biasutti avv. Pietro 5, Romano co. Antonio 2, Miceli Francesco 2, Morelli Alessandro e famiglia 1, Ermacora dott. Domenico 1, Toso cav. dott. Giuseppe 4, Toso-Puppati Anna 2.

Canfrit Stefano: Seitz Giuseppe fu Giov. Batt. lire 2.

Chemin Palma Angelo: Ermacora dott. Domenico lire 1.

— Per la Società "Dante Alighieri" in morte di

Chemin Palma Angelo: Fratelli cav. G. B. e Nicolò Degani (in sostituzione corona) lire 20, famiglia Fracassetti 1.

Pico Giacomo: Beltrame Vittorio lire 1.

Marinelli cav. prof. Giovanni: Marcotti ing. Raimondo lire 5, Gabrici cav. Giacomo 10, Benini cav. prof. Piero 1.

Desiderio Fabroni: Anita e Gualtiero Valentinis lire 5, Angelo Valentinis 1.

Zavagna Antonio: Angelo Valentinis lire 1.

ANTONIA BOSSI.

Ieri è morta a *Milano* la signora *Antonia Bossi* suocera dell'ottimo amico nostro dott. cav. G. B. Romano.

Antonia Bossi riuniva in sè tutte le più elette virtù di donna, di sposa e di madre.

Alla famiglia ed all'egregio dott. Romano le nostre più sentite e sincere condoglianze.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

9 - 6 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	10/5 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	748.9	742.6	744.5	742.8
Umido relativo	74	79	63	—
Stato del cielo	misto	misto	misto	coop.
Acqua cad. mm.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
Velocità e direzione del vento	N.NE	calma	calma	calma
Term. centigr.	15.6	18.2	18.6	12.6

9 Temperature: massima 18.9, minima 10.2, minima all'aperto 8.8
10 Temperatura: minima 9.0, minima all'aperto 8.0

Tempo probabile:

Venti deboli varii al Nord-Est, deboli o moderati settentrionali al Nord-Ovest; meridionali e più specialmente intorno a libeccio altrove. Cielo in generale nuvoloso, o coperto con pioggie specialmente in Sardegna e nella media Italia. Ancora qualche temporale nell'Italia superiore.

Scienze - Lettere - Arti

Gli agonizzanti, romanzo di *Regina di Luanto*. Editori Roux e Viarengo; Torino, un volume di pag. 348, lire 3.

Regina di Luanto ci presenta, in questo suo ultimo lavoro, uno studio delle varie forme di decadenza che contraddistinguono questa nostra fine di secolo. È una critica spietata e giusta a quelle vuote persone che sforzano le loro menti e le loro intelligenze, che denaturano i loro sentimenti ed i loro gusti, alla ricerca di qualche nuova espressione di originalità, di quell'originalità che degenera in stranezza, affinchè questa, sotto una falsa forma di culto per l'arte, loro dia quell'apparenza piacevole, interessante ed attraente, necessaria a raggiungere lo scopo precipuo della loro vita — *di piacere* — e soddisfare il loro immenso desiderio di ostentazione.

Alcune figure nobili, buone e virtuose, i protagonisti di questi *Agonizzanti* danno luce più viva al contrasto, fanno risaltare più apparente la nullità *pretensiosa di questa frivola società elegante*.

La bellezza della forma, dello stile, dei lavori di *Regina di Luanto* è cosa oramai conosciuta da tutti, dopo le splendide prove della *Scuola di Linda, Salamandra, Martirio*, ecc. ecc.

Di questo nuovo lavoro diremo che l'argomento è svolto coll'abilità di un vero maestro: il racconto prosegue serrato, sicuro, interessantissimo fino alla chiusa, delineando a poco a poco i vari caratteri con precisione, naturalezza, vivacità, vita, denotando uno studio profondo di essi, facendoci conoscere l'autrice come una fine psicologa — nulla mancandovi, nulla essendovi di superfluo — su uno sfondo luminosissimo e reale.

Ecco un lavoro, che si farà strada da sè.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno

Seduta del 9.

Presiede Saracco, pres.

La seduta si apre alle 14.50.

Si riprende la discussione del progetto di legge sulle disposizioni contro i matrimoni illegali.

Scerna dimostra la necessità del progetto, e constata che alla fine del 1892 in tutto il Regno si contavano almeno [illegible] matrimoni soltanto religiosi.

La lettura della relazione ministeriale dice che basta disingannare chi crede che il Governo intenda di modificare o di abolire l'istituto del matrimonio secondo il codice civile.

Dopo aver esaminato storicamente e giuridicamente il matrimonio civile, l'oratore dice:

Non è l'Italia che perseguita la Chiesa; ma è vero il contrario. È la Chiesa che, non riconoscendo l'Italia, ne avversa tutti gli atti coi suoi *Non expedit*, impedisce a molti buoni e onesti cittadini di prender parte alla vita politica del loro paese, o si unisce ai partiti avversi alle istituzioni, o si contenta di far parte da sè (*Benissimo*).

E l'oratore conclude: Si vuol dunque trascinare la nuova Italia sulla soglia di un nuovo castello di Canossa? Ma se questo si dice e si vuole da alcuni fanatici credenti, in grazia di quella larga libertà che l'Italia ad essi accorda, e che essi negano, non si dirà nè si vorrà mai dal Senato del Regno, il quale per l'alta sua missione conservatrice deve principalmente intendere a mantenere e a conservare l'integrità della patria. (*Benissimo, vive approvazioni, molti senatori si congratulano con l'oratore*).

Borgnini parla per fatto personale.

Pierantoni combatte lungamente il progetto ministeriale.

Il presidente dichiara chiusa la discussione generale, riservata la parola al relatore ed al ministro.

Cerruti Carlo, relatore, giustifica le proposte dell'Ufficio centrale con un lungo discorso.

L'oratore conclude: la causa del dissidio tra lo Stato e la Chiesa non è mai consistita in una cosa piccola; ma la sola causa è la nostra Unità, compiuta con Roma capitale. (*Benissimo*). E' qui che non ci si vorrebbe e pure *hic manebimus optime*, perchè Roma fu l'aspirazione di tutti i nostri grandi da Dante a Manzoni, italiani e cattolici, perchè la parola leale d'italiano di Re Umberto la dichiarò intangibile.

Vi dobbiamo rimanere esercitando le nostre funzioni di legislatori con animo libero e sereno, indagando i mali morali per provvedervi, esercitando la missione educatrice che la civiltà ha attribuito all'autorità civile. In nome di questo principio l'Ufficio centrale raccomanda alla benevolenza vostra il progetto che ha presentato. (*Vivi, prolungati applausi*).

Levasi la seduta alle 18.15

Il Senato finalmente si è scosso dalla sua lunga apatia ed ha mostrato di aver nelle vene ancora molto sangue generoso ed italiano.

Ieri si sono pronunziate nella più alta camera parole sante che dovrebbero essere un severo monito agli italiani e a certi ministri fedifraghi, i quali qualche volta prestano fede a certuni che minano alla libertà della patria fingendo parlar parole loiolescamente melate di conciliazione fra lo Stato e la Chiesa, specialmente servendosi di quella stampa nera nemica d'Italia e che ha troppo spesso per motto: « Menzogna, calunnia, e vituperio ».

Oh! come gli italiani dovrebbero ben fissarsi nella mente quelle auree parole del senatore Serena: « *Non è l'Italia che perseguita la Chiesa; ma la Chiesa che perseguita l'Italia. La Chiesa, che, non riconoscendo l'Italia, ne avversa tutti gli atti coi suoi Non expedit, e impedisce a molti buoni ed onesti cittadini di prender parte alla vita politica del loro paese, o si unisce ai partiti avversi alle istituzioni, o si contenta di far parte da sè* ».

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

L'arte di fuggire dei boeri.

Londra 10 — Come si telegrafa allo *Standard* da Smaldeel pare che il proclama di lord Roberts abbia fatto poco effetto, perchè tutte le fattorie sono state abbandonate dai maschi, i quali hanno preso le armi unendosi ai boeri combattenti. I cavalli e l'altro bestiame sono stati sequestrati. La destrezza con cui i boeri con tutti i loro treni di carri riescono a fuggire agli inglesi, scoraggia le nostre truppe. Quando gli inglesi arrivarono a Smaldeel, i boeri coi loro carri tirati da buoi erano distanti dai nostri solo cinque miglia. Nondimeno, non poterono essere raggiunti.

Buller agirà di conserva con Roberts.

Londra 10 — Il generale Buller nel Natal sollecita i suoi approvvigionamenti e gli altri preparativi per poter riprendere l'azione contemporaneamente con lord Roberts.

Gli inglesi sorpresero presso Elandslaagte un distaccamento boero che stava facendo una ricognizione. I boeri furono battuti e sbaragliati.

Plumer, l'immobile.

Londra 10 — Il *Times* ha da Bulowayo 29 aprile: Il colonnello Plumer è ancor sempre accampato a Salisbury. Gli sono giunti 100 uomini di rinforzo. Data la scarsità delle sue truppe, una gran parte delle quali è ammalata, egli ha poca probabilità di riuscire a liberare Mafeking. A Bulawayo è atteso fra breve il generale Carrington. Si sta preparando un accampamento per le truppe.

Un ufficiale inglese assassino.

Londra 10 — Il tenente Murchison, che a suo tempo uccise con un colpo di rivoltella il corrispondente boarodlo del *Daily Cronicle* a Mafeking, Parslow e che dal consiglio di guerra era stato condannato per assassinio alla pena di morte, è stato graziato da lord Roberts. La pena di morte gli fu commutata in quella dell'ergastolo a vita.

Un discorso di Salisbury.

Londra 10 — Al banchetto annuale della *Prim Rose Liga*, il presidente dei ministri, lord Salisbury, pronunciò un discorso nel quale disse fra altro che l'atteggiamento dei governi europei di fronte all'Inghilterra, da quanto gli consta, è pacifico. Ormai non può sussistere alcun dubbio che tutte le potenze hanno l'intenzione di osservare di fronte alla guerra che l'Inghilterra sostiene nell'Africa Meridionale una neutralità scrupolosa e che questo contegno delle potenze è stato determinato da criteri di giustizia e dal desiderio di non mettere a repentaglio la pace. Da ciò non si deve però dedurre che l'Inghilterra non debba prendere misure di precauzione, tanto più che essa *deve fare assegnamento soltanto sulle* proprie forze.

Parlando delle condizioni dell'esercito inglese, lord Salisbury, dichiarò che l'obbligo generale al servizio militare non potrebbe venir accettato dal popolo inglese. Questo deve però trovare il modo di mettersi nella possibilità d'apprendere il maneggio delle armi per la propria difesa. La difesa del paese dovrebbe essere un po' anche cura del popolo e non soltanto del Governo. Converrebbe quindi fare del popolo inglese una vera nazione militare.

In America si preparano accoglienze festose alla missione boera.

Nuova York 10 — Il consiglio degli *alderman* ha deliberato di incaricare un comitato composto di 15 *alderman* e di altrettanti consiglieri comunali di ricevere solennemente la missione boera. Nella relativa deliberazione è detto: « La rappresentanza della città di Nuova York porge il benvenuto alla missione boera, assicurandola che la popolazione di Nuova York segue con viva simpatia la lotta gloriosa che le repubbliche sud-africane sostengono contro la potente Inghilterra ».

Questa deliberazione fu presa con tutti i voti meno quello d'un *alderman*, il quale aveva fatto opposizione accanita.

Dappertutto si stanno organizzando grandi dimostrazioni di simpatia per la missione.

L'eruzione del Vesuvio.

Napoli 10 — Molti forestieri vanno a vedere in mare l'eruzione. Il sindaco di Torre del Greco ha fatto affiggere un manifesto cercando di calmare la popolazione eccitatissima. Una fenditura, apertasi verso l'Atrio del Cavallo, sprigiona del vapore solforoso misto a una densa colonna di fumo. Il casotto principale delle guide è sepolto dai macigni vulcanici.

Bollettino della Borsa

UDINE 10 Maggio 1900.

	Mag. 9	Mag. 10
Rendita.		
Italiana 5 % contanti ex coup.	100.85	100.80
„ 5 % fine mese	101.15	101.10
„ 4 ½ „	110.75	110.60
Exterieure 4 % oro	73.25	72.50
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali ex coupons	320.—	319.—
„ 3 % Italiane	308.—	307.60
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	511.—	510.—
„ Banco di Napoli 3½ %	443.	440.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	511.50	511.—
Azioni.		
Banca d'Italia ex coupons	877.—	875.—
„ di Udine	145.	145.
„ Popolare Friulana	140.—	140.—
„ Cooperativa Udinese	36.75	36.75
Cotonificio Udinese ex coupons	1375.—	1370.—
Fabbr. di zucchero S. Giorgio	107.—	107.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.
„ Ferr. Merid. ex coupons	744.—	742.—
„ Ferr. Medit. ex coupons	545.—	543. —
Cambi e valute.		
Francia . . . . chèques	106.10	106.17
Germania „	130.15	130.25
Londra „	26.72	26.73
Austria - Corone „	109.90	110.—
Napoleoni „	21.19	21.20
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi ex coupons	95.30	95.10
Cambio ufficiale	106.06	106.15

NOTIZIE

Londra. Mercato incerto. Consolidato 100.70.

Berlino. Sempre debole.

Parigi. Ribasso Exterieure su disordini Barcellona.

Genova. Deboli come al solito. Cambi in aumento, chèque 106.20.

ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.

Doppia guarigione.

Madre e figlia guarite in pari tempo da identica malattia.

La signora Lucia Ferretti, abitante via Lucia n. 6 a Lecco, brevemente si espone nella lettera che segue come si operò codesta duplice guarigione:

« Le pillole Pink del dott. Williams non solo mi hanno guarita di una inveterata anemia sviluppatasi in me dopo l'ultimo parto, ma hanno avuto un'azione veramente benefica ed efficace sopra una mia bambina affetta da clorosi, e che nessuna medicina aveva saputo combattere con successo.

Questa per la verità ».

Anemia e clorosi sono due malattie troppo note sgraziatamente! ma contro le quali le pillole Pink sono sovrane. Ognuno sa che l'anemia è un'affezione grave, non solo in considerazione della debolezza del sangue che la provoca; ma bensì pei disturbi sovente gravi che l'accompagnano. Si risentono palpitazioni, soffocazioni, emicranie accompagnate da capogiri e da vertigini dolori intercostali e nella schiena. La debolezza e le sofferenze sono tali che derivano a volte sincopi prolungate e disturbi gastrici.

La clorosi è piuttosto il male delle giovinette, durante la fase del loro sviluppo in particolar modo.

Un sangue viziato, il pallore del volto, capogiri, un'eccessiva irritabilità, le palpitazioni sono i sintomi caratteristici della clorosi. Le pillole Pink combattendo efficacemente l'indebolimento del sangue, guariscono in pari tempo le malattie provocate da questa debolezza (quelle appunto abbiamo citato), nonchè i reumatismi, l'atassia locomotrice e la sciatica. Durante la convalescenza di malattie gravi od epidemiche quale l'influenza, esse danno al sangue nuova forza e vigore.

Le pillole Pink si trovano in tutte le farmacie ed al deposito generale per l'Italia: A. Merenda e comp., via San Vicenzino 4, Milano, lire 3.50 la scatola, 17.50 le sei scatole inviate franco contro vaglia postale. Grossisti per l'Italia: Carlo Erba, Milano; Paganini Villani e comp., Milano, Napoli, Bari; A. Manzoni e comp., Milano.

Leggere in quarta pagina:
Sapol — Bertelli.
Chinina Migone.
Stoffe, sete, cotonine — V. Beltrame.
Orario ferroviario.

Orario Ferroviario

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
[illegible]	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	[illegible]	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	D. 17.—	21.35
D. 20.23	23.05	M. 22.25	[illegible]
DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.09	9.55	O. 6.10	9.—
D. [illegible]	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. [illegible]	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.10
DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. [illegible]	9.55	O. 8.05	8.43
M. [illegible]	15.25	M. 13.15	14.—
D. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	D. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.45	21.25
DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.35
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.40	13.11
M. 16.13	16.46	M. 17.16	17.46
M. 20.30	20.52	M. 21.10	21.41
DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
M. 7.50	10.—	M. 8.16	9.53
M. 13.41	16.—	M. 13.16	16.04
M. 17.56	19.54	M. 17.36	20.13

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 6.25, 10.10, 16.10 e 19.58. Da Venezia per [illegible] alle ore 7.—, 10.20, 18.15; e da Venezia per [illegible] alle ore 6.12 e 12.50.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA S. GIORGIO	A TRIESTE	DA TRIESTE	A S. GIORGIO
M. [illegible]	8.45	M. 6.30	8.45
D. [illegible]	10.40	M. 9.25	[illegible]
O. 13.36	14.—	M. 12.45	14.50
M. 15.05	19.45	M. 17.30	19.05
O. 21.57	23.35	O. 22.05	22.25

(*) Questo treno si ferma a Cervignano.

(*) Questi treni partono da Cervignano.

(*) Questo treno parte da Portogruaro alle 20.40

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE - SAN DANIELE.

Partenze da Udine R.A.	S.T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S.T.	R.A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	[illegible]	11.10	12.25	[illegible]
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	[illegible]	19.45	18.10	19.25	[illegible]

La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Gavarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola **cent. 50**

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

MOSTRE CAMPIONARIE
BERTELLI & C.
MILANO, ottagono Galleria V. E.
TORINO, portici di Piazza Castello, 25.
NAPOLI, via Roma, 301-302.

Crema Venus, soavemente profumata, vaso L. 1,50, più cent. 20 per posta; due vasi L. 2,80, franchi di porto.
Estratto Venus, per fazzoletto, flacone L. 1,50, più cent. 60 per posta; due flaconi L. 6.
Vellutina bianca, rosea o rachel, scatola porcellana L. 2.75; di cartone L. 2.—, più cent. 20 da per posta.
Lozione Venus semplice profumata ed inodora — flac. L. 1.75, più cent. 60 per posta.
Denti al Petrolio, antipellicolare, per eccellenza — tre flac. L. 5.— franchi di porto.
Dentifrici, Cosmetici antisettici Venus, Profumeria Venus, Ducale, Flora: elenco e tavola chauslles, gratis, dietro richiesta.

CENA FATALE!

Purtropp al toche spess
Dopo una bune cene
Di sopòrtâ la pene
D'un bon dolor di ghav;
La boche s' ha la patine,
Il stomi al sint bruser,
L'è ara il giulidor,
E' son frussas i ués.
L'è dal il *cûtire fulvido*
Ch'al fas russi la bile
E al toche di maile
Cul cholì un bon purgant.
— Cholît invece svelt
Un got di **Amaro Gloria**
E dute chesta storie
E' finis t'un lamp!

Trovasi vendibile all'ingrosso e al minuto in Udine presso il sig. Zanuttini Giov. Batt., Piazza del Duomo.

ACQUA D'ORO

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

Signore! — I capelli di un colore *biondo dorato* sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la meravigliosa *Acqua d'oro*, poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore *biondo oro* alla moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendono ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatici e bel colore biondo oro.

È anche da preferirsi alle altre tutte nazionali ed estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, costando essa sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli*.

VERNICE

ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. — Vendesi presso l'Amministrazione del « Friuli » al prezzo di Cent. [illegible] la bottiglia.

Topi-Fripe

infallibile distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE. — Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese e altri preparati. Vendesi a Lire 1 al pacco presso l'Ufficio Annunzi del giornale « Il Friuli ».

SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE

PROFUMATA E INODORA

preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa

I CAPELLI E LA BARBA

mantenendo la testa fresca e pulita.

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI E DALLE CONTRAFFAZIONI

ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei produttori

A. MIGONE E C.

12, Via Torino — MILANO — Via Torino, 12.

La **Chinina-Migone** tanto profumata che inodora non si vende a peso ma solo in fiale da L. 1.50 e L. 2, ed in bottiglie grandi a L. 3.50, L. 5 e L. 8.50.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

Deposito generale da **A. Migone e C.**, Via Torino, 12, **Milano**.
(Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80).

PRIMA DELLA CURA — DOPO LA CURA

LA RICCIOLINA

vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata dai FRATELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante vendute sono in commercio.

L'immenso successo ottenuto da ben 6 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine, passando nei capelli perchè questi restino splendidamente arricciati, restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con annessi gli arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende la bottiglia da L. 1.50 a L. 2.50.

Deposito generale presso la profumeria **ANTONIO LONGEGA** — S. Salvatore 4825 — **Venezia.**

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale « IL FRIULI ».

VITTORIO BELTRAME

successore alla Ditta ANDREA TOMADINI

UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE

 Per la prossima stagione

grande assortimento **- nelle ultime novità -** ***di stoffe di lana, seta e cotone***

per uomo e per donna.

Biancheria, coltrinaggi, stoffe per mobili, ecc.

Malgrado il presente continuo aumento del costo, liquidazione a PREZZI ECCEZIONALI delle merci ancora esistenti (in tutte le varietà e finezza) della cessata ditta A. Tomadini.

Udine 1900 — Tip. Marco Bardusco